

## La piazza di Orino e la raccolta della carta, l'ironia di un lettore "Scripta manent..."

**Pubblicato:** Mercoledì 13 Maggio 2026



Gentile redazione,

**Un tempo era il netturbino, poi si sa l'idioma evolve** e alla porta bussava l'operatore ecologico. È l'alba di un nuovo giorno, il mondo dorme ancora, il silenzio viene rotto da un diesel cassonato di color verde speranza. **È il green che acciuffa le immondizie**, che mette ordine, che raccoglie sacchi gialli di plastica riempiti.

Plastica e cartone, la prima disciplinata, a modo, in fila indiana, la seconda la carta, indisciplinata, libera, dissoluta, sbarazzina di andarsene dove vuole! Eppure questa mattina prima che passasse il mezzo evergreen a quattro ruote, sia la plastica sia la carta erano in ordine come soldatini di antiche raccolte impolverate. La carta dormiva col cartone, la plastica sudava dentro al sacchetto giallo pastello.

### **Poi, l'imponderabile!**

Si avvicina un uomo, prende il cartone lo innalza a mo' di trofeo lanciandolo dentro al cassone motorizzato, la carta invece, vista la malaparata furbescamente se ne guarda bene dal farsi mettere in gattabuia dal baldo giovine. Ho sentito esclamare dall'omino ecologico: "Problemi tuoi, rimarrai da sola abbandonata come carta randagia in codesto suolo pubblico!" L'afrore del diesel inonda l'aere, il furgoncino se ne va alla prossima " fermata a richiesta ". Guardo la carta festante, monella, gioca col vento che la rende libera nell'aria.

Mi torna in mente un vecchio adagio: *verba volant, scripta manent*, le parole volano, gli scritti rimangono.

Chissà poi cosa ci sarà scritto sulla carta svolazzante!

Luca Carraro  
Orino

Redazione VareseNews  
[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)